

Abilità e competenze



Qual è il confine tra abilità e competenza?

Conoscenze , abilità, competenze:

Tentativo di una definizione

Conoscenze

indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un ambito disciplinare) attraverso l'apprendimento

Abilità

indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze

indicano la capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; il complesso delle competenze dà la padronanza in termini di autonomia e responsabilità.

Capacità: indicano un corredo ereditario e sottintendono la possibilità *in nuce* di fare qualcosa; le **abilità** ne indicano l'applicazione a seguito di esercizio, la competenza il compimento (provvisorio) dell'intreccio di conoscenze, abilità, capacità

*La radice del concetto di competenza:
Apprendere come si fa a ad apprendere*



I pilastri dell'educazione

Imparare a conoscere

Imparare a fare

Imparare a vivere insieme

Imparare ad essere



Parole chiave per comprendere della competenza:

Senso di realtà

Rapporto tra il soggetto ed il mondo, l'esserci

Problem solving

La vita è un intreccio di problemi

Sapere

Insieme degli elementi che concorrono alla risoluzione del problema (*resta in ombra l'aspetto contemplativo della conoscenza*)

Lavoro

Sintesi tra cultura di base, professionale ed impresa; obiettivo scomparsa del divario tra homo sapiens et homo faber
Visione olistica ed integrata di vari aspetti

Personalità del soggetto

(*la scuola si è occupata perlopiù dello sviluppo dell'intelligenza*)

Evoluzione

La formazione della competenza è graduale, procede per livelli

Utilizziamo le parole chiave per interpretare alcune definizioni di competenza

La competenza può essere definita come l'insieme delle conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono a un individuo di ottenere risultati utili al proprio adattamento negli ambienti per lui significativi e che si manifesta come capacità di affrontare e padroneggiare i problemi della vita attraverso l'uso di abilità cognitive e sociali
(Pietro Boscolo)

La competenza è la capacità di far fronte a un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo
(Pellerrey, 2001)

La competenza inerisce al soggetto in quanto qualità che lo denota e in quanto saper fare" che è espressione manifesta del "saper essere".
(Damiano, 2004)

*In sintesi, per competenza si intende un **sapere combinatorio**:*

intreccio di **capacità** (caratteristiche individuali) e di **conoscenze** (oggetti culturali afferenti alle varie aree di sapere);

intreccio di aspetti immateriali e pensabili (**valori**) e di aspetti concreti e visibili (**condotte, azioni**).

Queste ultime vengono esercitate in contesti diversificati. Il contesto di esercizio delle competenze è uno dei fattori che concorre ad individuarne il livello.

Le competenze trasversali, in particolare, sono quelle che attraversano tutte le esperienze della vita e tutte le aree della conoscenza (discipline–ricerca; discipline scolastiche); il loro contesto di formazione, potenziamento ed esercizio va, dunque, **dalla vita alla scuola, dalla scuola alla vita** (intendendo per “**vita**” il complesso delle esperienze esistenziali di ciascuno).

Per questo motivo le competenze trasversali vengono denominate anche “**competenze per la vita**”. Esse sono infatti strettamente connesse con i valori che caratterizzano la persona nella sua dimensione personale e sociale.

Tutti gli studenti *devono fare esperienza* di queste operazioni fondamentali:

Comparare

Comprendere

Creare

Descrivere

Giudicare

Interpretare

Ipotizzare

Osservare

Produrre

Riflettere

Sperimentare

Valutare



Non si possono affrontare i problemi della vita,

non si può vivere,

se non se ne è fatta esperienza

Le fondamentali caratteristiche della competenza:

Osservabilità

la competenza deve essere chiara, ben definita nei suoi contenuti osservabili, nel livello e nel contesto di di esercizio dalla sua osservabilità deriva la possibilità della sua certificabilità

Gradualità

la competenza è progressiva, procede per livelli.

La sua certificazione avviene in momenti strategici della crescita dei ragazzi e al termine dell'obbligo scolastico. Ciò che viene certificato non è definitivo, può svilupparsi ancora.

La scuola, però, se ne deve occupare per l'intero percorso, per promuoverne lo sviluppo ed anche l'autoconsapevolezza degli studenti.

Per comprendere l'osservabilità: la metafora dell'iceberg



Che cosa significa la metafora dell'iceberg

Che al patrimonio di competenze oggettive emerse corrisponde un mondo di soggettività ed intersoggettività (Castoldi) sommerso che sostiene la parte emersa e la rende possibile

**Intreccio di capacità,
conoscenze, abilità
(competenza)**



**Impegno
Motivazione
Immagine di sé
Consapevolezza
Strategie metacognitive
Ruolo sociale
Sensibilità al contesto**

Quando parliamo di gradualità della competenza (livelli della competenza), che cosa intendiamo?



A scuola: competenze disciplinari o trasversali?

La normativa cui la scuola fa riferimento, a livello europeo ma anche a livello nazionale, opera una distinzione fra competenze disciplinari e trasversali, queste ultime individuate nelle competenze **chiave per la cittadinanza**.

Disciplinari-transdisciplinari

Nella normativa scolastica (indicazioni) vengono indicate come “traguardi di sviluppo” e riguardano quelle complesse acquisizioni disciplinari in termini di contenuti, strumenti e metodi la cui padronanza è necessaria per l’esercizio di un determinato “saper fare”, indizio di un più complesso “saper essere”.

Vengono (documento di innalzamento dell’obbligo scolastico) altresì connesse ai 4 assi culturali (dei linguaggi, asse matematico, scientifico tecnologico, storico geografico)

Trasversali

Sono quelle che attraversano le varie discipline nel doppio senso che la padronanza disciplinare le fonda e le rafforza ed anche nel senso che aiutano il conseguimento della padronanza personale (es: saper lavorare per obiettivi, saper lavorare in gruppo, saper pianificare il proprio tempo, essere concreti, essere capaci di imparare e migliorarsi, essere capaci di valorizzarsi, saper gestire le relazioni e comunicare efficacemente, sapersi attenere alle regole, saper gestire l’imprevisto, sentire di appartenere ed essere capaci di partecipare e condividere, ecc.)

Quadro Europeo Competenze Chiave 18 DICEMBRE 2006

- Comunicare nella madrelingua
- Comunicare nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
- Imprenditorialità
- Espressione culturale

Competenze chiave D.M.139/07

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare: comprendere e rappresentare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

Alcune competenze transdisciplinari

1) Osservare e descrivere Saper osservare le caratteristiche di figure o degli oggetti. Saper utilizzare, quando necessario, strumenti di misura e/o di osservazione per individuare grandezze misurabili e/o confrontabili presenti nelle figure.

2) Misurare Utilizzare semplici strumenti di misura (metro, righello, bilancia) Riconoscere gli errori sperimentali e saper applicare il metodo della media su più misure di una stessa grandezza, operare approssimazioni, scegliendo, l'opportuna posizione dei numeri decimali, saper utilizzare strategie per fare stime di grandezze in modo indiretto

3) Rappresentare e modellizzare Rappresentare i fenomeni con semplici disegni e schemi, rappresentare i dati in forma di tabella e in forma di grafico a barre (istogramma)

5) Argomentare Discutere su fatti, fenomeni, dati, ascoltando anche le posizioni altrui. Argomentare le proprie opinioni confrontandosi con punti di vista diversi, saper porre domande "stimolo" che sollecitino il dibattito e la prosecuzione della discussione. Migliorare le spiegazioni rielaborando le proprie idee e confrontandosi con gli altri.

8) Comunicare e documentare Produrre testi orali e scritti: brevi relazioni sulle esperienze svolte, descrizione delle attività realizzate in classe, schemi sui procedimenti e sulle conclusioni. Saper utilizzare un linguaggio pertinente, chiaro e comprensibile.

Tra disciplinare e trasversale, tra scuola ed extrascuola

la competenza comunicativa

La comunicazione di qualità può essere definita come un processo interpersonale con il quale le persone in interazione raggiungono e mantengono una comprensione reciproca. E' considerata efficace quando le intenzioni comunicative del comunicante coincidono con gli effetti sul destinatario.

Affinché la comunicazione sia efficace gli interlocutori devono essere dotati di:

- un contenuto mentale chiaro e consapevole;
- volontà di ascolto
- conoscenza del codice e abilità espressive

Torniamo alla metafora dell'iceberg



Che cosa percepisco?



Ciò che percepisco, di che cosa è indizio?



Ciò che percepisco, a quale livello può essere collocato rispetto ai risultati attesi (traguardi)